

Le Muse nella storia. Vicissitudini ecdotiche della *Musogonia* montiana

Convegno di studi
«*Con ingegno e dottrina*». *Ricerca ecdotica e indagine manoscritta*

Carmela Marranchino (*Università degli Studi di Pavia*)

Santa Maria C.V.-Parma-online,
19-20 gennaio 2022



Università
degli Studi
della Campania
Luigi Vanvitelli

Dipartimento di Lettere e
Beni Culturali



UNIVERSITÀ
DI PARMA

DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE
UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE
IMPRESE CULTURALI

EDIZIONI

- S *La Musogonia*, s. n. t. [ma Roma, Salvioni, 1794]
- C *La Musogonia. Canto unico del cittadino Vincenzo Monti ferrarese*, Venezia, Curti, 1797
- PM *La Musogonia. Canto unico del citt. V. Monti ferrarese. Edizione seconda*, Milano, Pirotta e Maspero, 1797
- SZ *La Musogonia. Canto unico del cittadino Vincenzo Monti*, Milano, Sonzogno, 1804
- R *La Musogonia*, in *Opere varie del Cavaliere Vincenzo Monti*, Milano, Società Tipografica dei Classici Italiani, 1826, vol. IV

Avviso *A chi legge*, ed. CURTI 1797

Pochi versi d'Esiodo, che ognuno può riscontrare sul bel principio della sua Teogonia, formano tutto il fondamento di questo tenue poemetto [...]. Era mia mente, allorché intrapresi questo lavoro, di dilatarlo in due Canti, nel secondo de' quali mi proponeva di ricondurre in terra le Muse, a beneficare il genere umano traendo gli uomini dalla vita selvaggia [...]. Intervenivano esse [...] alla celebre scuola di Chirone [...] andavano a conversar con Omero nell'isola di Chio, e a dettargli l'Iliade e l'Odissea [...]. Dalla Grecia facevano quindi passaggio in Italia [...] e riprendevano il maestoso lor abito per le mani di Virgilio e d'Orazio. Rivestite di lutto alla morte di Mecenate, erravano disperse qua e là per l'Italia, senza onori e senza tetto sicuro; si nascondevano a tutti gli occhi mortali all'arrivo dei Vandali, e al propagarsi del monachismo; e dopo infinite vicende ritirandosi fra i Bardi, e affacciandosi fuggitive da un luogo all'altro nei freddi paesi del Settentrione, ricomparivano finalmente in Italia a far vendetta dei sofferti lor danni sulla fiera lira di Dante, e su quella di Petrarca, e dei due grand'epici italiani. Finché dopo molt'altre ora prospere, ed ora triste avventure si mostravano fra noi nuovamente

DATAZIONE *PRINCEPS*: 1794

- ERRATA COLLOCAZIONE AL SETTEMBRE 1793 PER LEGAME CON *BASSVILLIANA*
- DISPACCI DIPLOMATICI AL CONTE WILCZEK, APRILE-GIUGNO 1794
- 2 LETTERE DEL MONTI
 - 5 LUGLIO 1794 A MARCELLINO SERPIERI

Questa pupilla de' miei occhi è a buon termine [...]. Oltre le prime ottave che in Roma avete sentite, eccovi le ultime con che termina il primo canto. [...] Ora sono oltre la metà del secondo canto (*Ep.*, vol. I, pp. 405-406)

- 1 OTTOBRE 1794 A FRANCESCO TORTI

Ho anche voglia di mandarvi un saggio già stampato della mia Musogonia succeduta al sonno forse eterno del poema Bassvilliano: dico eterno, perché il rovescio delle vicende d'Europa distrugge tutto il mio piano (*Ep.*, vol. I, p. 409)

RARITÀ DELLA PRINCEPS

CONOSCENZA PER TRASMISSIONE INDIRETTA

- Francesco Gianni, *Articolo interessante i Patrioti e gli amatori della verità*, 1797
Canto I, ottave 58, 66, 67, 68, 70

- *La Musogonia*, in *Opere del Cavaliere Vincenzo Monti*, Italia, 1821 [ma Bologna,
Stamperia delle Muse, 1827], vol. I
Canto I, ottave 52, 67-70. Canto II, ottave 1-23

- *La Musogonia*, in *Opere di Vincenzo Monti*, Milano, Resnati, 1839, vol. II.
Canto I, ottave 52, 67-70; lista di altre varianti. Canto II, ottave 1-23

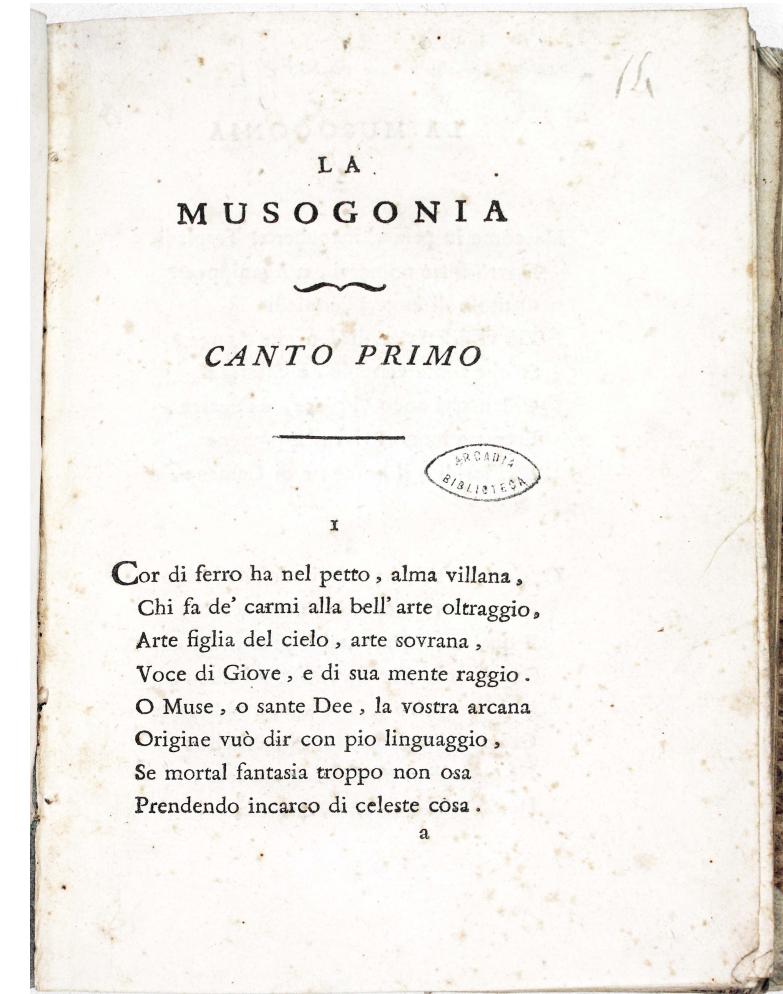
ESEMPLARI DELLA PRINCEPS

➤ Roma, Biblioteca Angelica, Misc. B 172/14

Esemplare completo

➤ Berlino, Staatsbibliothek, 46 MA 1028

Esemplare mutilo delle ottave 56-59 del canto I



Cor di ferro ha nel petto , alma villana ,
Chi fa de' carmi alla bell' arte oltraggio ,
Arte figlia del cielo , arte sovrana ,
Voce di Giove , e di sua mente raggio .
O Muse , o sante Dee , la vostra arcana
Origine vuò dir con pio linguaggio ,
Se mortal fantasia troppo non osa
Prendendo incarco di celeste cosa .

a

LETTERA A STELLA, 1 OTTOBRE 1797, ED. PM

Dopo due mesi che dalle stampe del cittadino Curti è uscita la Musogonia, [...] finalmente il caso, e non il dovere dell'editore, me la fa capitare nelle mani. E non l'avessi pur mai veduta. Dacché gli stampatori godono il privilegio di assassinare gli autori non si è mai veduto né strazio né indegnità tipografica da paragonarsi con questa. Versi mancanti, parole mutate, altre mutilate, altre ripetute nella medesima rima, errati i verbi, alterata la sintassi, i punti e le virgole alla rinfusa come gli atomi d'Epicuro, in somma la gramatica e l'ortografia messe tutte a soqquadro; [...] facendo uso del mio diritto protesto solennemente contro siffatta edizione, e solennemente [...] proibisco all'editor veneto di darle corso, intraprendendone io stesso un'altra in Milano, che provveda alla mia manomessa riputazione.

Roco muggendo allor le sue *profonde*
Sacre correnti l'Ocean diffuse,
E maestoso colle fervid'onde
Circondò l'Orbe, e in grembo lo si chiuse.
Poi con alti imenei nelle *profonde*
Braccia di Teti antica dea *l'infuse*,
E di Proteo fatidico la feo
E di Doride madre, e di Nereo;

Poi con alti imenei nelle *feconde*
Braccia di Teti antica dea *s'infuse*,

C

- Ristrutturazione della materia in un unico canto
- Ampliamento dell'episodio della Titanomachia da 11 a 13 ottave
- Ampliamento dell'apostrofe al Vesuvio da 1 a 2 ottave
- Recupero delle 4 ottave iniziali del Canto II di S

Incremento della letterarietà

- *Musogonia*, I 12, 3-5

S
Tutta nel volto turbasi, e per molta
Paura indietro palpitando guata.
Ma che? la Parca *in meglio* era già volta

- *Musogonia*, I 28, 6

S
E in nubi avvolta *sempiterne e piene*

C
Tutta nel volto turbasi, e per molta
Paura indietro palpitando guata.
Ma che? la Parca *indietro* era già volta

→ Virgilio, *Eneide* IV, 489 «vertere sidera retro»

C
E in nubi avvolta *di tempesta piene*

→ Ariosto, *Furioso* XI, 35, 2 «nube di pioggia e di
tempesta prega»

Adeguamento politico

➤ *Musogonia*, I 26, 1

S

Calliopea, che sol co' *regi* vive

➤ *Musogonia*, I 32, 3-4

S

De' nobili *Immortali* a destra, e a manca
Vi son gli alberghi con aperte soglie

C

Calliopea che sol co' *forti* vive

C

De' più possenti *numi* a destra e a manca
Vi son gli alberghi con aperte soglie

Sacri sono a Gradivo i buon guerrieri,
[...]
A te, Giove, i Regnanti, e tu i pensieri
Ne tempri, o Padre, e ne proteggi i fatti.
Al crudo nembo, ch'or gli avvolve, e preme
Deh tu li togli, e te difendi insieme.

CESARE salva, che le auguste gote
All'egra Europa rasciugando viene,
E la Franca sul Reno Idra percote,
E i vacillanti troni erge, e sostiene.
[...]

E voi numi del Frigio Pellegrino,
Cui diér le fiamme rispettose il passo,
Dei Penati, e tu Marte, e tu Quirino,
[...]
Contro il Gallo fellow, che varca il monte,
Destatevi, e levate alto la fronte.

[...]

Tu, Germanico Eroe, che in biondo pelo
Mostri, invitto FRANCESCO, alto consiglio,
Tu ricomponi alla piangente il velo,
Ch'Ella t'è Madre, e Madre prega al Figlio.
Vien, punga, e salva la ragion del Cielo,
Ché ben per Dio si corre ogni periglio;
Vieni, e al furor del seme empio di Brenno
Il petto opponi di Camillo, e 'l senno.

Sacri sono a Gradivo i buon guerrieri,
[...]

De' popoli a te, Giove, i condottieri,
E tu la mente ne governi e i fatti.
Le bell'alme elette, in cui s'affida
L'itala libertà, soccorri e guida.

Soccorri Ausonia che l'oneste gote
Di nuova vita colorando viene,
E il crin nell'elmo a chiuder torna e scuote
L'asta, i ceppi gittando e le catene.
[...]

Tu magnanimo eroe, che alla dolente
Dell'antico servaggio hai franti i ferri,
[...]

La ben comincia impresa alfin consuma,
E sii d'Ausonia l'Alessandro e il Numa.

[...]

E l'aquila frenar che l'ugne ha volte
Contro il suo seno, e l'empie di sospetto,
Sia questa, o salvator, forte guerriero,
La tua gloria più cara e il tuo pensiero.

E voi di tanta madre incliti figli
Fratelli, i preghi della madre udite.
Di sentenza disgiunti e di consigli
Che sperate, infelici? e cui tradite?
Una deh! sia la patria, e ne' perigli
Uno il senno, l'ardir, l'alme, le vite.
Del discorde voler che vi scompagna
Deh non rida, per dio! Roma e Lamagna.

48, 5-6

La terrigena stirpe al grande assalto
Con grande orgoglio e gran possanza usciro

La gioventù superba al grande assalto
Con grande orgoglio e gran possanza usciro

Ib. v. 5. *la gioventù superba* l'Espressione d'Orazio
applicata appunto ai Titani Ode 4.

Magnum ilia terrorem intuerat Jovi . . .
Fidens juventus horrida brachiis . . .
e *Telluris juvenes* appellò pure in altro luogo
i giganti. *Titania pubes* li chiama Virgilio, e
corrisponde al modo Oraziano perfettamente.

SZ¹

SZ²

1

LA

MUSOGONIA

CANTO UNICO

DEL CITTADINO

VINCENZO MONTI.



B
E
L
LI
A
R
M
I
L
A
N
O
C
O
M
U
N
A
L
E

KVAR.
264

MILANO 1804.

Dalla Tipografia di FRANCESCO SONZOGNO DI GIO. BATT.
Librajo e Stampatore.

2

LA

MUSOGONIA

CANTO UNICO

DEL CITTADINO

VINCENZO MONTI.



MILANO 1804.

Dalla Tipografia di FRANCESCO SONZOGNO DI GIO. BATT.
Librajo e Stampatore.

R

R 73, 1-8

Proteggi insieme delle Muse il canto,
E ciò torni a tuo pro. Morta è la lode
De' Numi e degli eroi dove del santo
Elicona sonar l'inno non s'ode:
Molta virtù sepolta giace accanto
Alla viltà perché non ebbe un prode
Vate amico al suo fianco: e le bell'opre
Che non hanno cantor, l'obblio ricopre

➤SZ¹>R

➤Riduzione da 78 a 73 ottave; da 83 a 80 note

➤Interferenze con opere tarde del Monti

Convegno di studi
«*Con ingegno e dottrina*». Ricerca ecdotica e indagine manoscritta
Santa Maria C.V.-Parma-online, 19-20 gennaio 2022

Carmela Marranchino

Università degli Studi di Pavia
carmela.marranchino@unipv.it

Grazie per l'attenzione.

